

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Viale di Franco 4.

INSEZIONI. — Comunicazioni e corrispondenze per ogni parte del giornale per ogni giorno spazio di linee cont. 50 — Doppio spazio cont. 100 — Per avvisi dopo la stampa una o due colonne, chiedere il prezzo speciale che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi in %.

Giovedì 29 Marzo 1906

Direzione  
Udine, Viale di Franco N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.

Anno VII — N. 72

Nonne fuvant animas laudes quas carminibus undant  
In cruce signatos fura quodammodo tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinens

### Oh, la finissero!

È prossima la pubblicazione degli Statuti per l'azione cattolica in Italia, la quale è posta sotto l'alta sorveglianza degli Eccellentissimi Vescovi. Nell'ambito delle rispettive diocesi questi dunque avranno il compito di correggere, di indirizzare, di proibire quanto dai cattolici si viene esplicando in rapporto alle questioni economiche, sociali, politiche e religiose. E pertanto chiunque — che non sia l'autorità legittimamente costituita — osa rimproverare o condannare l'operato di istituzioni cattoliche, invade il campo altrui, usurpa un potere che non ha, è seminatore di zizzania e peggio.

Orbene, fin qui abbiamo purtroppo veduto giornali e periodici cattolici funzionare da Sacre Congregazioni e condannare l'operato delle associazioni cattoliche della Diocesi A., e chiamare reprobi i cattolici della Diocesi B., e promuovere tridui per la conversione dei cattolici della Diocesi C. ecc. ecc., quasi che l'autorità ecclesiastica, legittimamente posta a guida di quei cattolici fosse o incosciente o debole o addirittura perversa. Francamente, era uno spettacolo indecente, che noi con la nuova organizzazione dell'azione cattolica auguriamo sia — e per sempre — finito.

Giornali, propagandisti, conferenzieri cattolici si occupano e si preoccupano delle cose delle loro rispettive Diocesi, si adoperano in modo da ubbidire e da soddisfare alle ingiunzioni dei loro rispettivi Ordinari — e la finiscano, per carità, di impancarsi a censori dell'universo orbe con perpetuo detrimento della concordia.

Ma — si obietterà — e se giornali di altre Diocesi vengono a portare nella nostra una dottrina contraria a quella da noi professata, si deve tacere? No; si deve parlare. Ma allora — e specie da coloro che gridano tutti i santi giorni « con Roma e per Roma sempre » — si devono ricordare le raccomandazioni anzi i precetti di Leone XIII e del Santo Padre Pio X a usare moderazione, carità e cortesia verso i nostri colleghi.

La ultima pastorale di S. E. Mons. Bonomelli p. e. fu riprovata dai giornali di cui sopra prima che dall'Episcopato lombardo e dal Papa. Erano appena comparsi alcuni brani staccati su sei giornali, che contro il Vescovo di Cremona, senza alcuna venerazione, si scagliarono coloro che della ortodossia tengono tra noi il monopolio. E la cosa spiacque assai all'« Eco di Bergamo » che ebbe allora a scrivere un articolo sensato di riprovazione contro il brutto sistema. Chi è giudice dell'operato di un Vescovo? Il Papa. E' logico, ma non è tanto logico per chi è consueto dal purrito di starnazzare le ali a ogni moscherino che passa.

E così diciamo di altri fatti. Ultimo quello occorso in questi giorni tra il Berico di Vicenza e P. Ghignoni, barnabita, che predica la Quaresima nel duomo di Zara.

Sui primi di questo mese, un redattore del *Dalmata* scriveva riguardo alla predicazione di P. Ghignoni:

« Oso dire che il P. Ghignoni segue l'evoluzionismo spirituale di Antonio Fogazzaro e tende a dimostrare il connubio attualmente necessario, della ragione con la fede. Ed oso affermare che il P. Ghignoni — e tutte le argomentazioni sue stanno a provarlo — segue una specie di razionalismo scientifico nell'« Esgesi dell'« Evangelo » e si avvicina a quel metodo che nello stesso studio ampio e ponderato del Cristianesimo, ha tenuto con mirabile acutezza di critica speculativa Gaetano Negri ».

Bastarono queste, molto ma molto sospette parole del *Dalmata*, perchè il *Berico* condannasse alle bolge infernali P. Ghignoni e scrivesse:

« Che possono desiderare di più i nemici della Chiesa? — ci chiedevamo. — Certo non avevano esito neppure di sperar tanto, di sperare un tempo nel quale i loro argomenti contro la fede sarebbero divenuti le tesi della fede e portati sul

pulpito della Chiesa alla pari del Santo Evangelo.

Perchè allora sopprimere quei frati che fanno questo sì prezioso servizio? Decorateli piuttosto!

E P. Ghignoni risponde da Zara al *Berico* come noi, come voi, come ogni altro avrebbe risposto, scrivendo:

« Delle mie idee personali son responsabile io, e respingo sdegnosamente ogni sindacato e protettorato altrui; ma di quelle che io esprimo come ministro di un culto son responsabile davanti al pubblico, e devo risponderne a chi ha proprio il diritto di sindacato. Nel caso mio, si tratta di un intero venerando Capitolo e di un Eccellentissimo Arcivescovo che delle mie conferenze, a cui assistono sempre senza eccezione, pronunziate nella loro Cattedrale, prendono la responsabilità. Premesso ciò, domando: sapeva nulla il *Berico* delle condizioni in cui io pronunzio il mio Quaresimale? Se no, come andare così alla leggera in cosa tanto grave? Se sì, come non gli è tramata la penna in mano, sapendo che mentre accusava me, mentre gettava il sospetto sopra di me, accusava un Capitolo ed un Vescovo, e massime di questo Vescovo metteva in dubbio o in sospetto o la scienza, o la perspicacia, o la vigilanza? »

E come questi, a centinaia si possono portare i fatti, i quali ci fanno supporre sia tra una frazione di cattolici costituita una società in accomandita per denigrare, conculcare e vilipendere il prossimo nel santo principio del « dovere ».

### Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 28. — Gattorno svolge una proposta di legge per innalzare un monumento a Quarto, donde partì la spedizione dei mille, proposta accettata dal governo. Quindi si comincia la discussione del disegno legge sullo scioglimento dei Consigli Comunali.

### Nel bacino della morte

Lens, 28. — Il movimento per la ripresa del lavoro si accentua nella maggior parte delle concessioni. I scioperanti che concentrarono i loro sforzi a Lens fecero chiudere la scorsa notte alcuni pozzi provocando così 2000 assenze più di ieri. Un colpo di rivoltella fu sparato presso il pozzo numero tre contro un gendarme. I dragoni dispersero i scioperanti.

Lesnoevva mines, 28. — Ecco i risultati del referendum alla Borsa del lavoro: Su 345 votanti 228 respinsero le concessioni delle Compagnie e votarono per la continuazione dello sciopero. Il risultato fu accolto con grida di viva lo sciopero.

### L'alleanza dei liberali coi socialisti NEL BELGIO

Approssimandosi il tempo delle elezioni legislative che debbono farsi alla metà di maggio p. v., il Congresso progressista prepara la sua piattaforma ma, d'accordo coi socialisti, per abbattere il governo dei cattolici, insediato fin dal 1884.

Il primo punto del programma è il suffragio universale pure e semplice, così i socialisti sono soddisfatti.

Un altro articolo mira alla repressione delle frodi della manomorta monacale, dell'ingerenza del clero nella politica.

Si noti che avendo un delegato chiesto nella riunione del Congresso medesimo che a quell'articolo si aggiungesse che non si prenderebbero disposizioni ostili contro le chiese, come è fatto la Camera francese, un altro delegato, meno ipocrita forse o più anticlericale, protestò ed il Congresso lo applaudì fragorosamente e lungamente.

Però i liberali non fanno mistero che, se mai ritorneranno al potere, si farà la separazione, la persecuzione religiosa e gli inventari delle chiese come in Francia.

E il congresso non ha mancato di affermare chiaramente che il primo atto di guerra religiosa sarà il ritorno alle tradizioni del 1879 in materia di scuole.

L'istruzione obbligatoria, quale si vuole, è la scuola laica neutra obbligatoria e siccome la Costituzione belga non permette di sopprimere le fiorenti scuole libere fondate dai cattolici, significherà

anche il rifiuto di qualunque sussidio a quelle scuole le quali private in tal modo del necessario, dovranno per lo più chiudersi.

Quanto ai socialisti, il governo cattolico ha già voluto far molto per loro mentre i liberali si oppongono.

Le leggi operale ed il riposo festivo informino.

Un abisso divide i liberali e i socialisti nella loro politica, e perciò non è possibile credere ad un sincero accordo, senza contare che i liberali sono in una parte monarchici, mentre il movimento socialista è nettamente repubblicano.

### Note e commenti

Primo aprile.

Siamo prossimi al primo aprile; in guardia dunque di non cadere in bocca ai tradizionali pesci. I giornali, che ci offrono sempre primizia, hanno già cominciato a lanciare al pubblico di codesti pesci. D'unuziamone due.

Milioni.

Il primo pesce si chiama « pesce milione », che trae origine da questo.

Pierpont Morgan, lo strafondato miliardario americano, fu ricevuto in udienza dal Papa. Un miliardario quale scopo può avere nel visitare il Papa? E il Papa quale scopo può avere nel ricevere un miliardario? Non può essere altro scopo che quello dei... milioni.

Quindi eccovi guizzare tra il pubblico il lucchetto di trenta milioni che il Papa affibberebbe al Morgan per occuparli nelle redditive industrie americane... E subito dopo ecco guizzare il lucchetto di trentacinque milioni che il Papa riceverebbe da Morgan in nome degli Stati Uniti come risarcimento dei beni ecclesiastici confiscati nelle Filippine... Poi... una nota dell'« Osservatore romano » che leva la maschera a questi prematuri pesci d'aprile.

Drama sensazionale.

Il *Giornale d'Italia*, e poi gli altri giornali, a parole sensazionali narra di una giovinetta — bellissima d'aspetto e di nobili maniere, eziandio — che fuggì la casa paterna e andò a ricoverarsi in un convento di Roma, dove invano, disperata, la reclamano i genitori. Piotosissimo caso! Il pesce-donzella impressiona più del pesce-milione. Senonchè... E' eccoci proprio al senonchè.

Senonchè, dunque, ecco uscire l'« Osservatore romano » a smascherare anche questo pesce-nozella, dicendo che — da una inchiesta — gli risulta insufficiente il fatto e domandando al *Giornale d'Italia* nome e cognome della fuggitiva, nonché il convento dove sarebbe riparata. Attenti dunque ai pesci d'aprile.

Scopo

dei quali si è di menomare l'obolo di S. Pietro parlando di milioni sopra milioni che entrano in Vaticano; e di suscitare l'odio contro i gesuiti, che rubano le ricche ereditarie per ingrassare i conventi.

O male arti dei nostri avversari!

### L'intolleranza... non clericale

Abbiamo detto che l'on. Berio, deputato di Oneglia, morì nella scorsa settimana si riconciliò colla Chiesa: morì da cristiano, come cristiani erano stati gli atti e i sentimenti suoi durante la lunga malattia che lo afflisse, e che da molti anni aveva effettivamente abbandonato la massoneria, ne ripudiò per atto spontaneo e libero, le teorie.

Quasi a provare, se ce ne fosse il bisogno i nobili sensi cristiani dell'illustre defunto ci piace riferire, dall'originale, il testo di una lettera dell'onorevole Berio, scritta ad un suo giovane amico, il quale gli aveva chiesto « se potesse entrare a far parte della massoneria ».

Ecco la lettera: Genova, 19-11 05

« Caro amico, Io sto pensando al mio viaggio per la eternità che dovrò compiere fra breve; e, come comprenderai, poco tempo mi rimane.

Il parere che ti do è ben chiaro e netto: NON ENTRARE — Non calcolare sopra di me per farti ammettere. Non lasciarti trascinare da alcuno ad entrare... Per prima cosa devi studiare il modo da

guadagnarti da vivere onestamente. Poi penserai alla politica.

Prega Iddio per me, chè mi abbrevi le torture alle quali sono in preda.

Tuo Pippo.

Bada di non commettere delle corbel-lerie ».

La lettera è scritta a lapis, ed ha, come si vede, tutta la sincerità e l'affabilità di un savio consigliere. Ma chi conosceva l'uomo sente il severo giudizio sulla massoneria, anche attraverso alle parole famigliari.

Il *Cittadino* è informato che dal G. O. di Roma venne proibito ai fratelli massoni di Genova d'intervenire ai funerali cristiani del compianto deputato.

Non ripetiamo: sia pace e luce in Dio, all'anima eletta di Giuseppe Berio!

Ma quei fogli che sono usciti in ingiurie basse e villi ai preti perchè non hanno potuto avere uno speso funerale civile, naturalmente tacciono sull'intolleranza addimostrata dalla massoneria sulla tomba di Berio.

E tutto, s'intende, in omaggio alla imparzialità!

### Per l'educazione del soldato

Il Ministro della Guerra ha diramato la seguente circolare alle dipendenti autorità militari:

« La istituzione di speciali sale di convegno nei reggimenti, nel mentre viene facilitata da una maggiore stabilità dei corpi nelle varie residenze, va interpretata come l'inizio di un indirizzo educativo che si vuol dare ai soldati in armonia colle esigenze dei nuovi tempi.

« Noi dobbiamo preparare i giovani soldati ad essere uomini capaci di fare strada in mezzo al vivere moderno, nella certezza che il modo più acconito per migliorare il loro stato sia quello di istruirli e di far loro comprendere la necessità di contemperare la libertà col rispetto dovuto alla legge.

« In oggi che sempre più si fa evidente la necessità di allargare il contingente annuale hanno grande importanza l'istruzione e l'educazione popolare, e viepiù sembra opportuno che l'esercito concorra a sveltire l'analfabetismo nonché i tristi preconcetti creati intorno all'ente dello Stato.

« Occorre dunque che tale istruzione ed educazione siano facilitate da serietà di propositi, e come il Ministero sta in attesa delle proposte circa le sale di convegno dei soldati, così attende quelle che per dati casi e per date località potrebbero essere conseguenza della presente circolare.

« Gli esempi dei principi di Casa Savoia, auspice il nostro Re, il quale volle fossero sviluppati gli studi agrari fra i soldati mercè i campi sperimentali e le conferenze agrarie, sono un indice ed un ammaestramento sicuro.

« Qui non voglio stabilire norme tassative. Si tratta solo di accennare ad un indirizzo. Ogni reggimento, ogni presidio approfitti di tutte le risorse locali, e dei mezzi che può avere a propria disposizione per sviluppare varie forme di educazione del soldato, il quale dal variare delle proprie occupazioni non risentirà aggravio, pure sfuggendo ogni ragione di ozio.

« Si incoraggino i giovani ufficiali che si volessero dedicare con amore agli studi sociali, onde ne facciano oggetto si avvedute conferenze non solo fra i colleghi, ma in mezzo alle truppe.

« Si tengano in alto concetto quanti commutandosi in veri maestri si mettano a contatto coi soldati per penetrare nell'animo loro, ingentilirli, prepararli ai cimenti che li attendono nella vita cittadina, cimenti che potrebbero avere anche il loro epilogo di gloria sui campi di battaglia ».

Tutte belle parole queste dell'on. ministro della guerra: ma quanto egli suggerisce, buono in se stesso, non impedirà che nell'esercito penetri e si diffonda la propaganda socialista ed anarchica. Marselli non era un credente: ma riconosceva la necessità di ben altri rimedi, per sottrarre i soldati alle seduzioni del demagoghi.

Il tema dell'educazione militare fu trattato magistralmente da Mons. Fiore, Vescovo di Cuneo, in una recente pastorale, che ottenne il plauso della stampa di ogni partito, e della quale noi pure a suo tempo ci occupammo.

### L'azione popolare

Ci perviene da Bergamo il *Bollettino* del II Gruppo colla importantissima Relazione sul lavoro del II Gruppo Generale, letta dal conte Stanislao Medolago Albani nell'adunanza di Firenze. Crediamo utile riferirla per esteso:

« Il tempo trascorso dall'ultima volta in cui io ebbi l'onore di riferirvi intorno allo stato del II Gruppo Generale, a questo giorno nel quale ho nuovamente il piacere di vedervi qui riuniti, non fu certo tale da favorire lo sviluppo dell'azione cattolica in genere ed in specie il raggruppamento dei sodalizi d'indole sociale ed economica intorno al loro centro comune.

L'incertezza circa il nuovo ordinamento del movimento cattolico italiano persuadevano i più benevoli ad attendere, per riprendere il lavoro, che il disegno del futuro assetto fosse definitivo, e così potere in esso prendere il posto a ciasun spettante.

Lo stesso personale d'ufficio del II Gruppo per forza di circostanze note a tutti voi, dovette occuparsi dei lavori riguardanti la riorganizzazione generale, districando così parte di quella attività che avrebbe normalmente dovuto consacrare alla cura ed all'incremento del II Gruppedesimo. Ciò non ostante egli non rimase del tutto inoperoso, e qualche incremento nella sua compagine e nella sua organizzazione, mi gode l'animo di potervi dire essere stato conseguito anche in questo anormale periodo di tempo.

Io vi diceva il 5 aprile del 1905 che il II Gruppo contava 2432 sodalizi regolarmente a lui diretti. Oggi sono 3725; ciò che vuol dire che nel corrente anno essi sono aumentati del numero non indifferente di 1293. Che se a questi, tutti di indole strettamente sociale ed economica, aggiungiamo anche quelli che, non sapendo più a chi far capo, ricorsero a noi per consiglio e guida, il loro numero si accrese ancora di 300 Comitati parrocchiali e di 76 sodalizi di scopi ed indole varia, il che costituisce un totale complessivo di 4101 associazioni cattoliche colle quali il II Gruppo ha dovuto corrispondere.

Se poi facciamo guardare come questo aumento si distribuisca nelle varie regioni d'Italia, vediamo come esso sia proporzionalmente eguale in ciascuna di essa: difatti viene in prima fila la Lombardia che aveva nello scorso anno aderenti 877 sodalizi, con 937, aumentando di 260; la segue il Veneto, che da 643 sale 853 con un aumento di 210; vengono poi l'Emilia e la Romagna che complessivamente contavano 281 società aderenti nel 1905, ed ora hanno toccato le 401 con una differenza in più di 120; subito dopo il Piemonte che da 229 salta 389 crescendo di 160; la Sicilia che ne aveva singolarmente aderenti 125 ne aggiunge quest'anno 134, sommando così in tutto a 259; la Liguria le tiene dietro con un aumento di 55 che porta le 111 del 1905 al totale di 166; la Toscana arriva a 161 mentre non aveva prima che 106, segnando così un aumento di 45 sodalizi; le 99 delle Marche diventano 134 avendone quest'anno aderito 35 di nuove; 37 ne contava la Campania e ne aggiunge ora altre 25 toccando così le 62; il Lazio con 22 nuove salta da 37 a 59; l'Umbria gli tiene dietro e raggiunge le 37 aggiungendone 10 alle 27 vecchie; 29 ne contano oggi gli Abruzzi che figuravano con sole 17 con acquisto di 12 nuove, anche Salerno e Benevento sono in notevole progresso; cinque sole erano le aderenti: ne sono venute 15 in questi mesi e siamo ora a 20.

Le Calabrie da 8 salgono a 18 con aumento di 10 e da ultimo la stessa Sardegna si muove, poichè oltre le tre sole che contava nel 1905 ne aggiunge ora 11 portando il suo e fittivo a 14.

Se poi confrontiamo lo specchio che io vi presentavo nel passato anno, nel quale le associazioni aderenti erano classificate in ordine allo scopo che si prefiggono, coi risultati ultimi che ci danno i nostri registri, noi dovremo variarlo nel modo seguente.

Società di Mutuo Soccorso 741 ora 1056; Segretariati del Popolo 21, ora 36; Cooperative di produzione, di lavoro e consumo 107 ora 242; Unioni professionali e Leghe del lavoro 170 ora 205; Unioni rurali 33 ora 63; Unioni agricole 43 ora 84; Società per affitti collettivi 29 ore

32; Banche 73 ora 76; Cassa rurali 735 ora 1092; Cassa operaie 40 ora 87; Associazioni contro la mortalità del bestiame, incendi, grandine 154 ora 279; Associazioni d. c. e circoli di propaganda 187 ora 353.

Queste associazioni, da computi approssimativamente esatti, in base ai dati statistici che ciascuna di esse inviò all'ufficio nostro, contano un complessivo di circa mezzo milione di soci, numero costituente un esercito che nessuno può disprezzare, e che, ben guidato, potrebbe condurre a mirabili e salutarissimi risultati.

Per far meglio comprendere la forza delle nostre organizzazioni crediamo opportuno aggiungere altri dati statistici. Ad esempio:

- 1. Le Casse rurali ebbero depositi per circa L. 60.972.912, hanno fatto prestiti per circa L. 49.240.000, hanno un fondo di riserva di circa L. 400.000.
2. Le Casse popolari ebbero depositi per circa L. 787.000, fecero prestiti per lire 256.600, con un fondo di riserva di lire 35.750.
3. Le Cooperative di produzione, consumo e lavoro avevano un capitale sociale di circa L. 600.400, un fondo di riserva di circa L. 70.212.
4. Le Assicurazioni bestiame avevano assicurati per circa 72.145 capi di bestiame, un fondo di cassa in media di L. 223.200, sinistri pagati numero 2.348 per circa L. 600.740;
5. Le Unioni agricole e Rurali; un capitale sociale in media di L. 272.244, un fondo di riserva in media di lire 132.300;
6. Le Banche, un capitale azionario di circa L. 8.000.000, un fondo di riserva di circa L. 3.000.000, un cumulo di depositi a risparmio che supera i 125 milioni un complesso di utili di circa lire 1.000.000, un giro annuo di affari di L. 211.000.000;
7. La Società operaie cattoliche di mutuo soccorso con un capitale complessivo di L. 2.640.000 circa.

Ecco i dati statistici, che possiamo per ora fornire con sufficiente esattezza. Confidiamo che ci torni possibile in un tempo relativamente breve il dare notizie particolari non prive di interesse, anche su altre associazioni, specie d'indole prevalentemente sociale, intorno alle quali dovremo ora con particolare cura soffermarci a lavorare.

Anche il lavoro interno d'ufficio procedette con soddisfacente regolarità: della qual cosa va in grande parte data lode all'assiduo lavoro del nostro segretario. Senza tenere conto della corrispondenza tenuta per l'amministrazione e redazione del bollettino l'Azione popolare e dei foglietti volanti, né di quella riguardante il lavoro per il concorso all'imminente Esposizione di Milano, corrispondenze che hanno registrazione separata e speciale, dal 5 aprile 1905 a tutto gennaio 1906 furono protocollati 2300 lettere, il quale numero non è piccolo se si consideri che tutte le circolari, lettere collettive dirette o a tutte od a parte delle nostre associazioni, sono segnate con un numero unico e comune.

Nello stesso periodo di tempo il II° Gruppo ha pubblicato nove comunicati ufficiali. Ha pure continuato ad occuparsi di studi e quesiti tecnici e legali, per mezzo della già costituita apposita Commissione, che ha lodevolmente continuato il proprio lavoro; essa tiene ordinariamente ogni settimana le sue sedute; ha risposto a circa 800 quesiti d'indole varia: 300 ebbero la loro soluzione pubblicata nel bollettino di 500 furono privatamente comunicate le soluzioni agli interessati.

Sono le Casse rurali e le varie cooperative che forniscono alla Commissione tecnico-legale la maggiore somma di lavoro. Non ha trascurato neppure d'occuparsi dell'ispezione, così necessaria, delle Casse rurali.

Avrebbe fatto anche di più se non avesse dovuto, in questo campo, limitare il proprio lavoro, dinanzi alla difficoltà di trovare uomini competenti, che possano e vogliano sobbarcarsi a compito così gravoso e delicato, ed alla spesa rilevante che ne deriva.

Non ha dimenticata la federazione nazionale delle Associazioni di M. S. la quale da poco costituita prometteva buoni risultati. Ma pur troppo alle speranze non corrisposero i fatti. La presidenza del II Gruppo ha dovuto persuadersi ch'essa non avrebbe mai potuto avere prospera e durevole vita, raccogliendo in un grande ma inorganico fascio, tutti questi sodalizi sparsi per tutta Italia; ma essere necessario che prima di tutto si costituissero, nelle singole diocesi delle Unioni Diocesane, le quali alla loro volta si collegarono in federazioni generali.

Ci siamo quindi rifatti da capo lavorando alla costituzione dei nuclei locali. Se ne sono oggi formati 16, quattro altri sono in via di formazione, e presto po-

tremo procedere a riunirli nella grande famiglia della federazione italiana.

Se questo primo esperimento riesce, e lo vogliamo sperare, potremo poi dare opera alla federazione di altri gruppi similari, come Casse rurali, cooperative, Unioni professionali ecc.

Continua la sua vita l'Azione popolare. Ma essa, non bisogna nasconderselo, è un peso finanziario non piccolo per il Gruppo, né ancora risponde completamente ai bisogni del Gruppo stesso ed ai desideri dei lettori. La presidenza dovrà occuparsene fra breve, e cercare a questo problema del bollettino una più soddisfacente soluzione di quella che fin qui ha saputo dargli.

Il lavoro di statistica continua sempre; ma è ancora lontano dall'essere esatto e completo: abbiamo però ormai sufficienti materiali per poterci accingere alla pubblicazione di altri parziali annuari da aggiungere a quello delle Banche. Si potrà per esempio tentare quello delle associazioni di M. S. e quello delle Casse Rurali.

Io spero che da questi pochi cenni voi avrete potuto persuadervi che qualche cosa si è fatto anche in quest'anno, e che specialmente l'azione cattolica economica e sociale è tutt'altro che morta fra noi, e che da questa adunanza, nella quale si deve dietro la scorta e nei limiti tracciati dalle istruzioni Pontificie e specialmente dall'Enciclica «Il fermo proposito» dare una più larga base alla costituzione del nostro centro coordinatore, esso uscirà rinvigorito così da potere sempre meglio corrispondere a bisogni dei cattolici italiani.

Scoperta di falsi monetari

Roma, 28. — La Direzione Generale del Tesoro aveva informato l'autorità di P. S. di una nuova organizzazione di falsari per la fabbricazione e la vendita di carte bollate, biglietti di Banca da una, cinque, venticinque, cinquanta e cento lire e monete da due lire.

Furono incaricati di fare le relative indagini i commissari di P. S. di Roma Wenzel e Rostagno. Il primo partì per Macerata, Camerino ed Urbino, il secondo sulla metà di febbraio partì per Napoli.

Potè subito mettersi in relazione coi falsari ai quali si presentò come persona che voleva impiantare una fabbrica di biglietti falsi. Potè quindi assistere alla fabbricazione in uno stabile della via Arenella al Vomero e riconoscere gli affigliati che denunziò all'autorità di P. S. che in base alle prove raccolte spiccò quattordici mandati di cattura. Contemporaneamente venivano eseguiti altri arresti a Roma di individui che erano in relazione di affari coi falsari.

Il Wenzel intanto riusciva a scoprire la fabbrica di carte bollate a Fabriano ed a Macerata ed assicurava alla giustizia vari falsari.

Eugenio Carrière

Martedì mattina, a 57 anni, minato da un cancro alla gola, morì a Parigi il pittore Eugenio Carrière.

Era questi uno dei più grandi pittori dei nostri tempi. Benchè quasi vecchio, la sua fama era giovanissima: appena negli ultimi anni si riconobbe e si amò l'infinita poesia e la densità di osservazione di quei suoi studi di figura umana veduta nella penombra delle stanze, nel gioco trasognante delle mezze luci, nella quieta vaporosità degli incerti crepuscoli: onde sembrava che alla sua scrupolosa osservazione della realtà, alla sua possente evocazione delle forme reali, si fondesse alcunchè di misterioso e di spirituale. Le sue più celebri opere furono il meraviglioso ritratto del poeta Paul Verlaine, ritratto che ne segnò il tipo socratico per l'eternità; i ritratti della propria famiglia; e quella intensa visione di una galleria di teatro popolare durante uno spettacolo tragico, nella quale aveva ricavato, in un'atmosfera di fumo e di luci lontane, una quantità di figure e di caratteri, una suggestione quasi affannosa di raccoglimento, di abbandono, di oblio d'ogni miseria — melanconico oblio — innanzi all'illusione della scena.

Un dinamitaro arrestato ha asserito che i «trade-unionisti» volevano distruggere con la dinamite tutte le impalcature usate per le costruzioni, senza preoccuparsi delle vittime che avrebbero potuto fare.

modesto cultore di classica filologia s'intitola Licinus Tonsor e sopra una trama di novella svolge in duecentoquattordici esametri un argomento ispirato da un antico Scolio aggiunto all'Arte poetica di Orazio. Secondo la favola da questa raccolta Licinus sarebbe stato un barbiere famoso inalzato alla dignità senatoria da Cesare perchè odiava Pompeo.

Il poemetto sarà presto dato alle stampe. Il Galante fu prima che dei Licinus Tonsor autore di un Contributo allo studio delle Epistole di Procopio di Gaza, di alcuni Studi sull'Aticismo, e dell'opera Giochi infantili e giocattoli nell'antichità classica.

A S. Servolo

Nel manicomio di Venezia avvengono troppo spesso dei fatti, intorno ai quali la stampa è chiamata a occuparsi.

Da Venezia mandano infatti al Corriere della sera:

«I nostri manicomii danno oggi nuova materia alle cronache. Trattasi ora della fuga arditissima di un ricoverato. Egli è certo Eugenio Bertetto, di 26 anni, tipo del perfetto mariuolo. Recentemente, come ricordate, partecipò da soldato ai fatti di Peschiera e fu quindi riformato: recatosi ad Udine, fu chiamato a rispondere davanti quel tribunale di sospettato borseggi. Assolto, fu poco dopo nuovamente arrestato per rapina e tradotto a queste carceri. Quivi il suo contegno fece dubitare dell'anormalità delle sue facoltà mentali, per cui venne inviato in osservazione al manicomio di San Servolo e precisamente in una sala del secondo piano.

L'infermiere incaricato di sorvegliarlo era certo Chiamentini. Alle undici di stanotte questi era stato preso dal sonno, quando il Bertetto, che probabilmente aveva lungamente progettato il piano di fuga, ne approfittò per levarsi pian piano dal letto, vestirsi ed impadronirsi di una chiave che l'infermiere aveva in custodia. Con essa il ricoverato aprì il cancello che mette in un corridoio. Cautamente si calò da una finestra nel cortile del manicomio quindi si arrampicò sul muro di cinta, lo scavalcò e si gettò nella laguna. Da buon nuotatore, il Bertetto toccò presto la palude, dove si riposò certamente un poco, poi rientrando nell'acqua, nuotò verso la Cavana del manicomio, dove trovavansi alcune barche. Liberò un «tope» e procedette verso la città. Prattamente il capo sezione Riccardo Bartolini, nell'ispezione la sala, si accorse dell'assenza del Bertetto e, veduto il cancello aperto, mise in moto tutto il personale disponendo a ricercare l'evaso, ecc.»

Per noi questo fatto dice meno che niente: un infermiere che dorme e un manicomio che scappa per mancata sorveglianza — il Bertetto avrebbe potuto annegarsi! — sono cose che possono sempre succedere. Ma gli è, che se questo fatto fosse accaduto quando a S. Servolo erano i Fatebenefratelli, liberandusdomine! La stampa anticlericale ne avrebbe avuto per un mese.

Complotto gigantesco.

I minatori americani hanno chiesto un aumento generale del salario del cinque e mezzo per cento e si sono dichiarati pronti a scioperare se i proprietari non accetteranno le loro condizioni. Sono circa 500.000. I continui attentati dinamitardi americani sono il risultato di un complotto gigantesco da parte degli operai «trade unionisti» contro le Compagnie dei costruttori di case.

Un dinamitaro arrestato ha asserito che i «trade-unionisti» volevano distruggere con la dinamite tutte le impalcature usate per le costruzioni, senza preoccuparsi delle vittime che avrebbero potuto fare.

Il regolamento scolastico esisteva tal quale anche negli anni annorum passati e con tutto ciò si ha sempre avuto quel po' di buon senso di rispettare; quest'anno invece diventati evoluti loro pretendevano di evolvere tutti gli altri; passato l'assessore b il maestro acca dalla religione all'ateismo e poi al socialismo rivoluzionario, pretenderebbero di voler far passare anche il popolo intero.

Ma no, signori evoluti, le bandiere di ogni vento non sono mai seguite dal buon senso. Le bandiere d'ogni vento non hanno vera scienza; come non hanno vero carattere. Esse hanno una tintura di scienza sulla quale si è piantata una gran dose di superbia e di odio. Di qui giunti come si dicono al potere, quando a loro scelta il ticchio (così essi si esprimono) pretendono di cambiare una cosa e di imporre un'altra sia o non sia buona. Quale la loro morale? Quella che ho detto più sopra «Guerra al prete, alla religione e distruggerli». Ma a ciò il popolo che voi con parole pretendete di istruire non arriverà, perchè quel po' di buon senso che essi hanno perduto, il popolo non l'ha perso ne lo perderà si facilmente.

Dalla Provincia

San Vito al Tagliamento

28 marzo.

Ancora il fatto di Bagnarola. Alla notizia mandata ieri faccio seguito con questi ulteriori particolari. La vittima è il contadino Angelo Benvenuto fu Valentino, detto Bavarut di anni 65; il presunto omicida, certo Biasin Angelo, di anni 30 da Gleris.

Era i due esisteva da vario tempo una ruggine per un malinteso campanilismo. Una ventina di sera fu il Bavarut rincarato tutto lordo di sangue, che gli usciva da una larga ferita alla fronte. I vicini accortisi gliene chiesero la causa, ed il vecchio raccontò loro che il Biasin, avendolo trovato a pescare in un ruscello lo aveva rincarato lanciandogli dei sassi uno dei quali lo aveva colpito alla fronte.

Otto giorni dopo il fatto, il povero Benvenuto fra continui dolori morì. La ferale notizia impressionò sinistramente questa pacifica popolazione, la quale

non sapeva darsi la ragione di tale fepentina e misteriosa morte.

La voce pubblica accusa con insistenza autore il Biasin.

Il medico locale riferì tale accusa alla autorità comunale, che, a sua volta e colla massima sollecitudine, la notificò all'autorità giudiziaria.

Come ieri accennammo furono sopralluogo il tenente dei carabinieri ed il Pretore che ordinò il trasporto del cadavere nella cella mortuaria, ove oggi stesso, i medici dott. Fiorio di S Vito, ed dott. Di Salvo, di Bagnarola, procederanno all'autopsia cadaverica per assodare la vera causa della morte.

Paluzza

27 marzo.

Nota polemica.

Non per rispondere direttamente a certe corrispondenze stomachevoli e piene di insulti che compariscono di quando in quando sul Lavoratore (Bestemmiatore) Friulano e sul Paese, ma per mettere sull'attenti il popolo da siffatti giornali puramente socialisti e che, come tali mirano unicamente a distruggere Religione e Dio, mando al nostro giornale queste note:

Giorni fa veniva proposto in seduta ai nostri consiglieri un sussidio da votarsi all'Asilo Infantile di Paluzza.

Bene; ecco che tosto si alza dal suo seggio il consigliere socialista A. Barbetto nuovo assessore all'istruzione e culti (!) e che io invece, per quanto ormai si è creduto in dovere di fare, chiamai assessore alla distruzione ed insulti alla Religione nonché alla libertà di ognuno, e nella sua discorsa sfumata (leggi Il Paese 13 marzo) inveiva contro il prete (fondatore e direttore dell'Asilo) dicendolo invasore del campo altrui che lui (il prete) ignorante tenterebbe di invadere il campo dell'istruzione scolastica spettante agli altri (socialisti) sapienti i quali cominciarono col far omettere il segno della croce prima e dopo la scuola e sostituirvi una cravata rossa (socialista). I commenti al popolo.

Giorni fa veniva distribuito agli scolari in iscuola un mezzo foglio con sopravi stampati i comandamenti di Mazzini in sostituzione e in opposizione ai comandamenti di Dio, e così evviva la libertà di coscienza, evviva la scuola neutra (socialista-massonica). Molti genitori mandarono a pezzi quei comandamenti e fecero in diversi luoghi le lor proteste. Ma chi in nome della libertà le cura queste proteste? Sì, invochiamo anche noi che si tolga l'ignoranza nel popolo, ma perchè veda qual falsa libertà gli vien lasciata. Falsamente questi caporioni per aver conseguito una carica si credono sicuri.

Il giorno di S. Giuseppe dai maestri dietro il ticchio dell'assessore all'istruzione e culti A. B. (più giusto dietro ticchio ed intesa) si ingiunse ai scolari di presentarsi alla scuola; promettendo persino quaderni agli obbedienti, minacciando multe ai mancanti (!). Il parroco semplicemente invita i genitori a mantenersi nel loro diritto per cui avvenne quello che doveva avvenire, che i figli dei genitori cristiani non si presentarono alla scuola. E siccome i genitori son tutti cristiani senza quasi una minima eccezione, avvenne..... Di qui lo scalmanarsi e le intense proteste del maestro e dell'assessore. Tutto ciò in omaggio alla non mal abbastanza decantata libertà di coscienza!!

Ma non tutto il male viene per nuocere. Il popolo conoscendo ancora una volta i vostri sentimenti vi ha detestato come vi detesta.

Il popolo conosce i vostri principii di guerra al prete, alla religione a Dio, distruzione di tutto ciò. — Quel rispetto che si è sempre dimostrato negli anni passati alla libertà di coscienza quest'anno si è tentato di toglierlo.

Il regolamento scolastico esisteva tal quale anche negli anni annorum passati e con tutto ciò si ha sempre avuto quel po' di buon senso di rispettare; quest'anno invece diventati evoluti loro pretendevano di evolvere tutti gli altri; passato l'assessore b il maestro acca dalla religione all'ateismo e poi al socialismo rivoluzionario, pretenderebbero di voler far passare anche il popolo intero.

Ma no, signori evoluti, le bandiere di ogni vento non sono mai seguite dal buon senso. Le bandiere d'ogni vento non hanno vera scienza; come non hanno vero carattere. Esse hanno una tintura di scienza sulla quale si è piantata una gran dose di superbia e di odio. Di qui giunti come si dicono al potere, quando a loro scelta il ticchio (così essi si esprimono) pretendono di cambiare una cosa e di imporre un'altra sia o non sia buona. Quale la loro morale? Quella che ho detto più sopra «Guerra al prete, alla religione e distruggerli». Ma a ciò il popolo che voi con parole pretendete di istruire non arriverà, perchè quel po' di buon senso che essi hanno perduto, il popolo non l'ha perso ne lo perderà si facilmente.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercanti in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

Raveo

27 marzo.

L'elezione del parroco.

Cou ottanta voti sopra 80 votanti fu eletto, oggi alle 10 ant. a parroco di Raveo, il Rev.mo Don Giuseppe Giorgio parroco attuale di Frassenetto. I comunisti di Raveo sono tutti in giubilo. E noi godiamo con essi umiliando sincere congratulazioni ed auguri all'ottimo sacerdote eletto, che sarà presto fra loro novello Padre e Pastore. Girovago.

Cassa rurale S. Leonardo in Sammardenchia

(Società cooperativa in nome collettivo).

BILANCIO DEL 1905.

Esercizio Quinto.

Parte I. INTROITI.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes: 1. Interessi sui prestiti attivi L. 328.42, 2. Accettazioni Cambiarie > 8340.—, 3. Depositi passivi (capitale e interessi) > 23.45, 4. Quote sociali > 36.—, 5. Multe e varie > 2.40, 6. Fondo di riserva > 290.07, 7. Prestiti rimborsati dai soci > 932.90. Totale L. 9953.24

USCITA.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes: 1. Prestiti attivi L. 4109.—, 2. Interessi su accett. Camb. passivo > 279.95, 3. Spese d'ordinaria Ammin. > 5.08, 4. Spese d'impianto > 15.—, 5. Lattoria sociale > 4714.86, 6. Spese varie > 9.90, 7. Rimborso cambiali pass. > 790.—, 8. Rimborso depositi a risp. > 23.45. Somma L. 9953.24

Parte II.

PROFITTI.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes: 1. Interessi maturati al 31 dicembre sui prestiti attivi L. 328.42, 2. Multe e varie > 2.40. Totale L. 330.82

SPESE.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes: 1. Interessi maturati sulle accettazioni Cambiarie pass. L. 279.95, 2. Spese di ordinaria Ammin. > 5.08, 3. Spese varie > 9.90. Totale L. 294.93. Utile netto del presente Eserc. > 35.89. Somma L. 330.82

Parte III.

Situazione al 31 Dicembre.

ATTIVO.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes: 1. Cambiali in Portafoglio L. 3626.—, 2. Spese d'impianto > 15.—, 3. Lattoria sociale > 4714.86. Totale L. 8361.86

PASSIVO.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes: 1. Quote sociali L. 36.—, 2. Fondo di Riserva > 290.07, 3. Accettazioni Cambiarie > 7990.—, 4. Creditori diversi > 9.90. Totale L. 8325.97. Utile netto del presente Eserc. > 35.89. Somma L. 8361.86

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme alla verità.

Sammdardenchia, li 5 marzo 1906.

Gli Amministratori: Beltrame Domenico — Bearzi Osualdo — Micoli Giovanni.

I Sindaci: Lirussi Giacomo — Dusso Anselmo.

Il Segretario Ragioniere Lirussi Giacomo.

Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il dì 14 marzo 1906 al N. 1120 d'ord.; 162 soc., Vol. 24, sub. 181.

A. Durigatio V. C.

Il Telefono del CRUCIFISSO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 30 — b. Amedeo.

PRO PAPA.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes: Somma precedente L. 313.—, Sig. Angelo cav. Loschi > 5.—, D. Giovanni Valerio, pievano > 5.—, Trivignano > 5.—, D. Gio. B. D'Agostina > 5.—. Totale L. 328.—

Bollettino della Giustizia.

Ferrero vice-cancelliere alla pretura di Feltrre, in aspettativa, è richiamato alla pretura di Tolmezzo.

Allignone, vice-cancelliere alla Pretura di Pordenone è tramutato alla prima Pretura di Padova.

Esposizione di Milano.

La Camera di commercio di Udine ha ricevuto dal Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano i documenti per viaggio ridotto degli Espositori e dei loro operai, ai quali potranno essere rilasciati a richiesta.

Per il nuovo teatro.

Ieri alle ore 15 nella sala consigliare del Municipio, ebbe luogo l'annunciata adunanza per l'ingendo teatro.

All'adunanza intervennero il senatore co. A. Di Prampero, avv. Girardini, avv. Linussa, cav. Merzagora, direttore della Banca di Udine, co. De Brandis, cav. Enrico, marchese Corrado Coccina, ing. cav. Cantarutti, sig. Omero Locatelli, direttore della Banca Popolare, co. Antonio Beretta, cav. Leonardo Rizzani, sig. Lucio De Gieria, dott. Roberto Kecler, cav. uff. Luigi Bardusco, co. Daniels Florio, avv. Luigi Canciani, sig. Luigi Comilotti, sig. Francesco Micoli, ing. Giacomo Cantoni, dott. cav. uff. Marzuttini, prof. cav. uff. Libero Fracassetti, sig. Gabriele Tonini, ing. Vincenzo Canciani, cav. Burghart, sig. Minisini ed altri.

Presiedeva il senatore co. Antonino di Prampero. Fungeva da segretario l'ing. Giacomo Cantoni.

Il Presidente comunica che la Commissione promotrice gli affidi il non lieve incarico di costituire su basi vitali una società. A tale scopo, dovendosi prima risolvere la questione finanziaria, si associò ai direttori delle Banche d'Italia, di Udine e Popolare.

Ringrazia quindi la Cassa di Risparmio e la Giunta Municipale, che diedero il mezzo di porre innanzi un mezzo concreto.

Il cav. Merzagora, relatore, fa una minuziosa e chiara esposizione finanziaria. Dice che il progetto presentato dall'architetto Gilberti importava una spesa enorme. Essendosi però ridotta la decorazione, che era lussuosa, la spesa preventivata sarebbe scesa a 400 mila lire. Firmato il concetto su questa cifra, la commissione mediante pratiche opportune ottenne dalla Cassa di Risparmio un mutuo di 150 mila lire. Da un preventivo di massima risultò che in 25 anni i fondatori saranno proprietari di un capitale di 400.000, lire verso un esborso di 250 mila lire.

Terminata l'esposizione finanziaria il Presidente apre la discussione. Vengono chieste dai presenti alcune brevi spiegazioni.

Il Presidente comunica che ebbe l'incarico di sottoscrivere per il sig. Rubini L. 5.000, per l'avv. Garatti L. 1.000, per l'avv. Piatto L. 1.000.

Su richiesta d'uno dei presenti il conte Di Prampero, comunica che l'on. Morpurgo ha sottoscritto per L. 20 mila, così pure l'ing. Ottavi, e il sig. K. Kler, il sen. di Prampero ed il sig. G. B. Volpe per L. 10 mila ciascuno.

Si invitano quindi i presenti a sottoscrivere e seduta stante la sottoscrizione raggiunge la somma di 150 mila lire, che unite a quelle del mutuo danno la somma complessiva di L. 300 mila. Dopo di che la seduta è tolta.

La sottoscrizione resta aperta presso la Banca di Udine.

Il Comitato pro scioperanti.

Questa sera alle 8 e mezza alla sala Cecchini avrà luogo il Comitato pro scioperanti. Oratori gli avv. Rosso ed Ellero di Pordenone.

Teatro Minerva.

« FEDORA »

Questa sera ripresenta l'opera la Fedora del maestro Giordano.

Il Piccolo Haydn.

Ripetiamo che questa sera nel Teatro del Ricreativo Festivo Udinese si darà l'ultima dell'operetta Il piccolo Haydn. L'operetta sarà preceduta dal bozzetto in un atto, Satana di Berton.

Caduto.

Ieri mattina il contadino Luigi Tomassini d'anni 54, da Castions, camminando sdruciolò producendosi una distorsione e lacerazione muscolare alla regione glutea sinistra. Raccolto e condotto all'ospedale venne dal medico di guardia curato e dichiarato guaribile in quindici giorni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 28 marzo 1906:

Table with 2 columns: Rendita and Azioni. Values include 5,0, 31,20/10 (netto), 104,17, 3,0, 73, 1.1308 75, 768, 448 50, 110 50.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta. Values include 1.1308 75, 768, 448 50, 110 50.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee, Italiane, Credito com. prov. Values include 502 50, 363 50, 499 25, 359 75, 502 50.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia, Cassa risp., Ist. Ital., Roma. Values include 3.75 0/0, 505 50, 513 75, 505, 412 0/0, 519 50.

Table with 2 columns: Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values include 100 05, 25 14, 122 74, 104 42, 261 71, 98 63, 5 14, 22 82.

Marcantonio Otello professore a Padova 1583

Dagli storici, che scrissero intorno all'Università di Padova, vediamo porci fra le glorie più fulgide di questo Ateneo il nome d'un nostro Friulano, Marcantonio Otello. Era egli nato in Udine verso il 1548. Dopo aver ricevuto nella sua patria la prima istruzione, si recò a frequentare l'Università Patavina, dove tosto riscosse l'ammirazione non solo dei colleghi, si ancora dei professori.

Discepolo del grande giurista Tiberio Deciani, per mano di esso, con grande solennità, ricevette la laurea dottoriale.

Ritornato in patria, mentre Marcantonio illustrava il foro Udinese, la sua fama portata sulle ale dei venti, giungeva a Venezia ed a Padova, nella quale, dopo 9 anni, lungi dall'essersi spenta l'ultima eco del suo sapere, perdurava il vivo desiderio di lui. Ciò è tanto vero che il Senato Veneto, per ammettere nel numero degli insegnanti in Padova, l'Otello, non essendo alcun posto vacante, decretò una nuova cattedra, della quale molti reclamavano il bisogno, e fu quella delle Regole del Diritto, de Regula juris.

Questa cattedra, osserva opportunamente Antonio Riccobono, scrittore Padovano contemporaneo, venne creata unicamente per accogliere il grande Dottore, ut Doctor praestantissimus in haec Accademia introduceretur, onde poi, al presentarsi dell'occasione, potesse venir innalzato a gradi maggiori.

In seguito passò ad interpretar le Pandette, poi ebbe la prima cattedra di diritto civile, sulla quale, con lauto stipendio, rimase fino al 1625.

Si grande possedeva l'abilità nell'insegnare, che pareva a ciò nato, fatto: il suo carattere era dolce, maestoso l'aspetto la sua voce chiara e sonora e tale durò fino alla più tarda vecchiaia. Una qualità spiccata del nostro Otello stava nell'affabilità ed affatto indulgente per i suoi scolari, verso i quali prodigava le maggiori premure e sollecitudini, per guisa che comunemente lo chiamavano padre.

Avava inseguito per 50 anni, ed era giunto all'ottantesimo di sua età ed allora provvisto di buona pensione, si ritirò a Venezia a passare gli ultimi anni di vita, presso un nipote, che esercitava in quella città la medicina. Morì esso assai giovane, fece venire da Udine Bartoluccio Bortolucci, giurista, fratello del defunto, dal quale assistito morì nel luglio del 1628, o, come vogliono altri, nel 1630.

Il suo corpo riposa nella Chiesa di S. Angelo.

Marcantonio avea altri due fratelli, come lui, laureati in legge; ma l'uno, Girolamo, morì giovane, l'altro, Otello, era in Udine fra i più distinti avvocati del suo tempo, il quale, siccome univa all'ingegno prudenza e senno, così, nella sua patria, sostenne pubbliche cariche.

Di Marcantonio Otello si disse che era nato per il bene di molti, giacchè non solo coll'ammaestrar nelle leggi, ma anche più coll'esempio, preparò alla vita i suoi scolari.

Egli adunque lasciò onorata memoria di sé per il grande sapere, per la valentia nell'insegnare e, più di tutto, per la vita intemerata ed i costumi irreprensibili, che serbò nei lunghi suoi anni, così che gli annali dell'Università Patavina lo collocano fra i grandi che montarono le sue cattedre, lo dicono emulo al suo maestro, all'illustre Tiberio Deciani e quello che aggiunse celebrità al nostro Friuli, patria del Mantica, del Caimo, dei Robertello, degli Amassè, nomi troppo noti ai giuristi ed ai dotti.

Era ancor vivo, anzi ancora insegnava, e nell'aula maggiore dei giuriconsulti, gli fu posta questa

ISCRIZIONE

MARCO ANTONIO OTTELIO I. C. Uinensi et Ordinario Primae Sedis matutinae Iur. civil. interpr. Gen. Sp. Iurist Universitas professori benemerito P. C. anno Domini 1620.

Lasciò questo opere: Molti volumi di Risposte - Commentari e prolusioni al Diritto Civile - Note e spiegazioni al Diritto Canonico - Trattato del diritto dotale e dei Patti.

P. N. POLANI

I DISERTORI

Non si apre foglio, che non vi si trovi la lugubre notizia di un qualche suicidio. A restringerci a questi tre o quattro giorni e a dir solo di quelli che ci caddero sotto l'occhio a Pievepelago si tosa la vita la giovanetta Maria Giacobbi - e la cronaca dice che lo fece con serena costanza di animo! - a Firenze Urania di Marzio ventenne si sparò un colpo di rivoltella mentre faceva una passeggiata in una carrozza press a nolo - a Platci Masimo Colonnese di 26 anni tentava ingolfare in un pubblico esercizio di caffè una soluzione - a Roma l'ex garibaldino Angeletti Rossetti ingoia alcune pastiglie di sublimato corrosivo - a Dasio il capo stazione Antonio Ceglie si uccide con un colpo di rivoltella - a Bologna Mariano Venturi barbiere si ammazza allo

stesso modo, a 79 anni di età - ivi pure a 60 anni il cuoco Lodovico Cervi tanta di affissarsi con un bracciere di carbone... e la litania sarebbe ancor lunga... E' una cronaca spaventosissima, una piaga sociale, che dà a conoscere l'irreligiosità fra la quale si vive, la nessuna fede di una vita d'oltre tomba.

E vi sono giornali che elevano queste vigliaccherie alla dignità di un fatto precipuo di cronaca, destinando alla narrazione di esso anche due o tre delle loro colonne. Cotesto è un assassinio morale, e la legge dovrebbe severamente colpirlo.

CRONACA RELIGIOSA

Cominciando dalla prossima domenica 1° aprile, l'egregio Quarantista del Duomo, Mons. Canonico Emilio Spada, darà un corso di Spirituali Esercizi in preparazione al precetto Pasquale, come dall'aggiunto orario:

Domenica 1° aprile alle ore 11 1/4 solita predica - 7 1/4 pom. Terza parte del Rosario, Introduzioni ai SS. Esercizi, Benedizione col SS. Sacramento.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato: ore 7 1/4 Rosario, Istruzione, Veni Creator, Meditazione e Benedizione col SS. Sacramento.

Domenica delle Palme: ore 7 Comunione generale - ore 4 1/4 solita predica - ore 7 1/4 Rosario, Ferruccio, Benedizione col SS. Sacramento, indi Benedizione papale.

Avviso alle Signore

Illustrissima Sig.ra Ho l'onore d'annunciare alla S. V. Ill. che nei giorni 1-2-3 aprile dalle ore 9 alle 18 esporrò in una sala dell'ALBERGO d'ITALIA il ricco assortimento di modelli per Signora e Signorina provenienti dalle migliori case parigine ed italiane. Colla speranza d'essere onorata d'una sua visita la ringrazio anticipatamente. VITTORIA FANNA.

Dottor L. Zappardi, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Ricercasi

da importanti Compagnia di assicurazioni abile produttore per i rami

Grandine-Incendio-Vita.

Inviare domanda al seguente indirizzo: ASSICURAZIONE - 1500 - posta Udine - entro il 31 Marzo 1906.

Inutile presentarsi senza serie referenze.

UGO PELLEGRINI.

La Cassa Rurale IN ITALIA

MANUALE (COMPLETO) per la istituzione e l'esercizio di una Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio, corredato da diffusa e completa parte legale e da tutti gli esempi pratici, con appendice sui difetti dell'ordinamento odierno delle Casse Rurali in Italia e sui rimedi da apporare ad esse.

L'opera è divisa nelle cinque parti seguenti:

- 1° Che cosa è una Cassa Rurale e modo di istituirla;
2° Istituzione ed esercizio della contabilità;
3° Esempio pratico di contabilità di una Cassa Rurale;
4° Parte legale: Situazione - Bilancio - Notificazione delle cariche sociali - Movimento dei soci - Cambiale - Assegno - Protesto - Precetto - Tasse - Estratto di articoli dal Codice di Commercio.
5° Appendice. La Cassa Rurale come è oggi, suoi difetti e rimedi.
Vol. in 4° protocollo di circa pagine 200 L. 4. Franco di porto L. 4.60.
Il MANUALE è indispensabile a tutte le Casse Rurali e a chi intende di istituire.

Dirigere le domande accompagnate dall'importo di L. 4.60 all'Amministrazione del Manuale per le Casse Rurali in Udine Via della Posta N° 16.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

FERRUGINA BISLERI

L'uso di questa liquore è ormai divenuto una necessità per gli anemici, i deboli, i malati di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque P. BISLERI & C. - MILANO.

FARMACIA

di LUIGI DAL NEGRO UDINE - Via Gemona - UDINE

Preparati e vendesi

L'Elisir Lagrime di China

TONICO RICOSTITUENTE DIGESTIVO premiato con medaglia d'argento 25 anni di ottimi risultati. L. 1.00 la bottiglia.

STOFFE DA CHIESA E PARAMENTI SACRI

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la Premiata Fabbrica

Cio. Batta Trapolin

Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e, dietro richiesta, spedisce condizioni e progetti in ogni parte d'Italia.

PIANETE reclame - In stoffa lampasso tutta seta con galloni seta, formato ricco e confezione accurata a LIRE 25 cadauna. In damasco misto a " 22 "

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Casa di cura chirurgica del

Dott. Metullio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA

della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

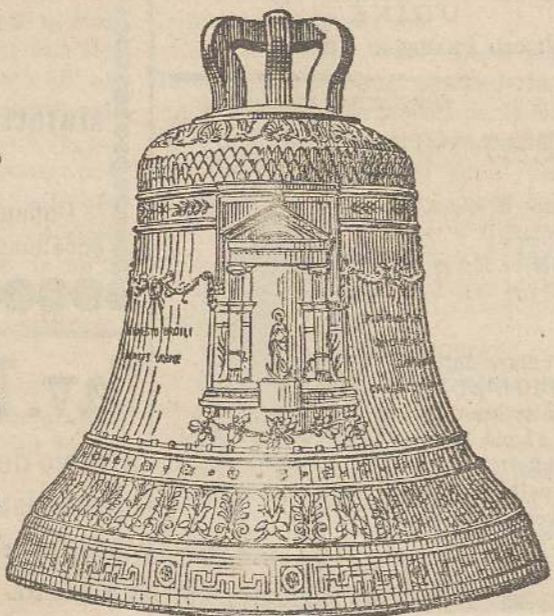
Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

## Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**  
con medaglie d'oro, d'argento  
in diverse Esposizioni del  
Regno e dell'Estero

**Premiate**  
recentemente con Diploma  
d'onore (massima onorificenza)  
all'Esposizione Regionale  
di Udine, per campane  
e con Diploma di medaglia  
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di  
campane di qualsiasi peso  
ed intonazione; — Castelli  
in ferro battuto, assumen-  
dono anche il collocamento.

Fonde altresì statue, bu-  
sti, corone in bronzo, ed  
altre opere artistiche, garan-  
tendone la più perfetta ese-  
cuzione.

### ❁ Pagamenti in rate annuali ❁

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

**Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio**  
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO  
**F. LLI FILIPPONI**  
FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI  
UDINE — Viale del Ledra 30 — UDINE  
**L. 450 di Premi.**

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operarie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

Serie 1. <sup>a</sup> N. 1	1 premio del valore di L. 30	per le commissioni fino a L. 100.—
Serie 2. <sup>a</sup> » 1	» 100 »	» » » 300.—
Serie 3. <sup>a</sup> » 3	» 100 »	» » » oltre le » 300.—

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione l'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser e sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆

E' l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di

**UNA BELLA PIANETA COMPLETA.**

L'ACQUA  
**ANTICANIZIE - MIGONE**  
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo.  
Perraro Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Farmacochieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperse lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000

Baldacchini L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

### OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

### CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellie e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**